



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ E LA FAMIGLIA

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento delle Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” ed, in particolare, l’articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose;
- VISTA** la Dichiarazione di Pechino e la piattaforma di azione adottata a Pechino, il 15 settembre del 1995 dalla Quarta Conferenza mondiale sulla donna che ha indicato come obiettivo mondiale l’empowerment femminile attraverso la presenza più visibile delle donne in posizioni di potere e di una loro piena partecipazione ai processi decisionali;
- VISTA** la Dichiarazione finale del G-7 di Taormina della Riunione Ministeriale del 16 novembre 2017 in cui i Ministri confermano “l’impegno a intraprendere tutti gli sforzi necessari per raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi e le scadenze stabilite nella roadmap G-7 per un ambiente economico sensibile alla dimensione di genere, al fine di dare luogo a quei cambiamenti nella mentalità, nelle politiche e nella cultura, che sono necessari per colmare i divari di genere esistenti, eliminare tutte le forme di violenza e discriminazione nei confronti delle donne e delle bambine, e raggiungere finalmente la parità di genere nei nostri Paesi”;
- VISTO** l’Agenda sullo Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite, sottoscritto a settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU che fissa, tra i 17 Obiettivi da raggiungere, l’Obiettivo 5 “Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- VISTA** la Comunicazione del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni su “Un’Unione dell’uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019, con il quale è stato nominato Ministro senza portafoglio la professoressa Elena Bonetti;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 settembre 2019, con il quale alla professoressa Elena Bonetti è stato conferito l’incarico di Ministro per le pari opportunità e la famiglia;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019, con il quale al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, professoressa Elena Bonetti, sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di pari opportunità, famiglia e adozioni, infanzia e adolescenza, ed, in particolare, l’art. 5, comma 1, lettera a) ai sensi del quale il Ministro Bonetti, nelle materie oggetto di predetto decreto, è delegato a nominare esperti e consulenti; a costituire organi di studio, commissioni e gruppi di lavoro;
- TENUTO CONTO** che la diffusione dell’epidemia da Covid-19 rappresenta una crisi sistemica e globale senza precedenti non solo per gli aspetti sanitari, ma anche per gli aspetti economici, colpendo contemporaneamente la domanda e l’offerta e riguardando tutti i settori economici;
- TENUTO CONTO** che le stime dell’impatto sul Pil mondiale variano a seconda delle ipotesi sulla velocità della diffusione all’interno delle aree più colpite e dell’intensità della trasmissione a nuove aree. Nello scenario di base, McKinsey stima una riduzione da 0,3 a 0,7 punti percentuali della crescita del Pil globale per il 2020, mentre nel rapporto dell’Ocse prevede la possibilità di un dimezzamento del tasso di crescita mondiale;
- TENUTO CONTO** che, nel suo recente rapporto, l’Ocse suggerisce una serie di politiche a diversi livelli per affrontare la crisi: politiche a sostegno delle famiglie, delle imprese e dell’economia nel suo complesso. Queste variano da sostegno finanziario a famiglie e imprese, rinvio dei pagamenti di imposte e contributi, credito abbondante per superare crisi di liquidità, riduzione dei ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione, stimolo agli investimenti pubblici, soprattutto nel settore sanitario;
- TENUTO CONTO**, inoltre, che gli effetti più pesanti sono concentrati nei paesi più gravemente colpiti dal virus, fra cui l’Italia; ed infatti, il rapporto diffuso dal Centro Europa Ricerche (CER) ha abbassato la stima della crescita del Pil per il 2020 a zero;
- VALUTATO** che queste situazioni di shock potrebbero ripresentarsi sotto vari aspetti, con una frequenza determinata anche dalla emergenza climatica o da altri fattori, e che occorre attrezzarsi per affrontare un futuro complesso, individuando i punti di vulnerabilità e costruendo i necessari punti di resilienza;
- TENUTO CONTO**, inoltre, che, nel dibattito sulle modalità e strumenti per affrontare e superare la crisi, la pervasività dell’impatto della crisi stessa potrebbe far passare in secondo piano



Presidenza del Consiglio dei Ministri

taluni aspetti quali le disuguaglianze di genere da valutare anche sotto l'aspetto qualitativo;

TENUTO CONTO che, dalle prime valutazioni relative all'evoluzione del mercato del lavoro, le donne con figli in età prescolare potrebbero essere le più colpite dalla crisi rispetto a quelle senza, a causa della più fragile condizione in cui versano;

TENUTO CONTO, tuttavia, che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha fatto emergere alcuni dati relativi alla capacità di resilienza da parte della popolazione femminile al contagio e soprattutto alla sopravvivenza al virus Covid-19, dati che si ritengono meritevoli di essere indagati ed approfonditi da esperti del settore;

CONSIDERATO che nell'attuale emergenza da Covid-19 le ricercatrici italiane a livello nazionale ed internazionale hanno dimostrato straordinarie competenze raggiungendo importanti risultati nella ricerca sul virus, e in altri campi, e che dovrebbero essere valorizzate;

RAVVISATA l'opportunità di costituire una *task force* per approfondire e analizzare le tematiche sopra rappresentate per affrontare a breve termine le sfide che si presentano per la ripartenza del sistema economico e sociale in tutte le sue interrelazioni e che la resilienza femminile può rappresentare un volano di crescita e sviluppo;

RITENUTO opportuno che la *task force* sia costituita da figure di alta qualificazione con comprovata esperienza, riconosciute a livello internazionale, che si sono distinte per l'apporto originale e di alto livello culturale e scientifico apportato nei rispettivi ambiti professionali, il cui contributo è essenziale per l'elaborazione di proposte e documenti, anche di carattere innovativo, che saranno oggetto delle attività della *task force*;

DECRETA

Art. 1

(Costituzione della *task force*)

1. È costituita una *task force* denominata "Donne per il Nuovo Rinascimento".
2. La *task force* è presieduta dalla Ministra Professoressa Elena Bonetti.
3. La *task force* è composta da:
 1. Fabiola GIANOTTI, Presidente dell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN)
 2. Ersilia VAUDO, *Chief Diversity Officer*, dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA)
 3. Paola PROFETA, Professore Associato presso la libera Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4. Floriana CERNIGLIA, Professore Ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore
 5. Paola MASCARO, Presidente di Valore D
 6. Luisa BAGNOLI, imprenditrice, fondatrice di *Beyond international*
 7. Suor Alessandra SMERILLI, Consigliere di Stato della Città del Vaticano e docente presso la Pontificia Università di Scienze dell'educazione "Auxilium"
 8. Giorgia ABELTINO, *Director Public Policy South Europe and Director External Relations*, di Google
 9. Enrica MAJO, giornalista
 10. Lella GOLFO, Presidente della Fondazione Bellisario
 11. Cristiana COLLU, direttrice della Galleria Nazionale Arte Moderna e Contemporanea di Roma
 12. Federica MEZZANI, ingegnere, ricercatrice e vincitrice del Premio l'Oréal UNESCO Women in Science 2019
4. La Ministra, Professoressa Elena Bonetti, può invitare ai lavori della *task force* esperti esterni per contribuire ai diversi temi trattati.
 5. Il Dipartimento per le pari opportunità assicura alla *task force* il supporto per le attività di segreteria e amministrative costituita presso il Dipartimento stesso.

Art. 2 (Attività)

1. La *task force* è incaricata di svolgere le seguenti attività:
 - a) analisi ed approfondimenti dei dati ed evidenze scientifiche relative all'impatto nei diversi settori provocato dall'epidemia da Covid-19;
 - b) proposte ed idee per aumentare la percentuale di donne in tutti gli ambiti lavorativi, per superare le barriere all'avanzamento nei percorsi di carriera, in particolare nei campi in più rapida crescita (STEM, informatica, *cloud computing*, dati e intelligenza artificiale), contro gli stereotipi sul genere che impediscono alle donne di raggiungere le posizioni di *leadership*, per costruire un futuro sostenibile più inclusivo per tutti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- c) presentazione di un documento programmatico con la definizione delle politiche e degli obiettivi prioritari in termini operativi per affrontare le sfide in ciascuno dei settori interessati e delle loro interconnessioni, anche potenziali, e per rafforzare la presenza e il ruolo delle donne in tutti i settori esaminati, con un *focus* per il rilancio sociale, culturale ed economico dell'Italia dopo l'emergenza epidemiologica da Covid-19.
2. La *task force* è istituita per una durata annuale, rinnovabile.

Art. 3 (Disposizioni finali)

1. La partecipazione alle attività della *task force* di cui all'articolo 1 è a titolo gratuito e non dà diritto ad alcun emolumento, indennità, gettone di presenza, o compenso comunque denominato o rimborso spese, ad eccezione di quanto previsto dal comma 2.
2. Ai soli componenti della *task force*, di cui all'articolo 1, non residenti a Roma, convocati con lettera del Ministro, è accordato, a domanda e previa presentazione dei documenti giustificativi della spesa, il rimborso delle spese di viaggio sostenute per raggiungere Roma, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni in materia di missione vigenti nelle rispettive Amministrazioni.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

Elena Bonetti